(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX — N. 107

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 12 Maggio 1908

On. Signor Sindaco Udine

Di sorpresa in sorpresa

Ogni associazione si crede in diritto e in dovere di votare ordini del giorno in favore della scuola laica. E riferimmo la *Corda fratres*, il cui voto è così giustamente riprovato dalla *Nazione*, giornale liberale di Firenze: « Sappiano i signori congressisti che essi siedono in assemblea nell'aula magna di un pubblico ateneo, sappiano che questa è stata loro concessa solo perchè essi si dicono appartenenti ad un'associazione neutra e non ad un partito. Ma se essi sono e vogliono essere un partito sappiano che in quell'aula non sono a casa loro! »

Quella è la casa degli studenti e di tutti gli studenti: è la casa del conservatore e del liberale, del cattolico e del miscredente del protestante e dell' israelita, del laico e del prete. E' un' aula sacra alla scienza e non ridotto per comizi. In quell'aula non si doveva insultare nessuno.

Ma la massoneria penetra da per tutto e con l' intrigo e la sopraffazione strappa il tanto desiderato voto. E ben presto vedremo insorgere per la scuola laica anche gli asili d' infanzia!

Pertanto ecco una protesta di studenti onesti, appartenenti alla *Corda Fratres*, mandata ai giornali:

Egregio signor Direttore,

Un gruppo di studenti della *Corda Fratres* non avendo ottenuto nella seduto odierna libertà di parola, si rivolge alla di lei cortesia perchè voglia accogliere e pubblicare le seguenti dichiarazioni:

1. Il più elementare principio di diritto costituzionale insegna che quando un'assemblea passa a modificare il proprio statuto o regolamento fondamentale dal quale prende vita, ed in forza del quale l'assemblea stessa è costituita in assemblea legislativa, questa assemblea si trasforma *ipso facto* in costituente e come tale deve nominare una presidenza. In questo stato di fatto si trovava oggi l'assemblea della *Corda Fratres* ma le presidenze non furono dalla *nuova assemblea* rielette.

2. Venne approvato senza essere posto in discussione l'ordine del giorno Rizzini, (che tra parentesi fu oggi insignito della carica di console generale onorario, carica che non esisie affatto nello statuto) tendente non a dare un voto sulla scuola laica, come era all'ordine del giorno, ma a dare alla *Corda Fratres* spiccato carattere anticlericale. Questo atto è illegittimo e incostituzionale:

a) perchè non era all'ordine del giorno;

b) perchè viola l'articolo 3 dello statuto della Federazione internazionale della *Oorda Fratres* che proclama l'apoliticità e areligiosità della Federazione: articolo che non può essere mutato se non dall'assemblea costituente internazionale;

c) perchè ogni ordine del giorno deve essere discusso prima di essere posto in votazione; ora fu posto in discussione l'ordine del giorno Anzillotti, non quello Rizzini.

Per questi motivi riteniamo nulle le deliberazioni di oggi.

E noi pur non essendo clericali (che tali fummo indicati) sentiamo il dovere di protestare contro questa specie di ostruzionismo che ha oggi impedito una libera e serena discussione, che ha dimostrato come Rizzini voleva ad ogni costo sopra ogni cosa, anche sopra la legalità, imporre all'assemblea il proprio ordine del giorno.

Ringraziandola dell' ospitalità

Un gruppo di studenti Corda Fratres.

NEL PARLAMENTO

La seduta odierna della Camera — I lavori del Senato.

Roma, 11. — Oggi abbiamo a Roma circa 150 deputati: ne saranno un duecento per la seduta di domani riservata alla noia delle commemorazioni, del sorteggio degli uffici, ecc.

— Oggi è stato pubblicato l'ordine del giorno dei lavori del Senato.

Un sacerdote accoltellato da un operaio.

Rennes, 11. — Il vicario di una parrocchia è stato ferito con due coltellate sembra da un operaio. Un polmone è stato leso. Lo stato della vittima è disperato.

Il ricorso di Sinigaglia respinto.

Roma, 11. — La quarta sezione del Consiglio di Stato, in merito al ricorso del prof. Giorgio Sinigaglia contro il decreto ministeriale che apriva il concorso alla direzione della pinacoteca di Brera, ha deciso che il prof. Sinigaglia stesso non ha la veste giuridica per impedire al Ministero della P. I. l'apertura di un regolare concorso alla direzione della pinacoteca suddetta, poichè egli era soltanto incaricato e doveva essere considerato decaduto fino dal giorno in cui entrando in vigore la legge 27 Giugno 1907 nessun concordato poteva essere più mantenuto nell' istituto di belle arti ed antichità.

Per queste ragioni la quarta sezione ha respinto il ricorso del prof. Sinigaglia.[1]

[1] Questa volta almeno la potenza massonica non bastò a salvare il suo trepuntino, e ce ne rallegriamo.

La sconfitta dei socialisti in Francia

I socialisti votano pel vescovo!

Parigi, 11. — In seguito ai risultati di ballottaggio la statistica ufficiale delle elezioni municipali a Parigi è la seguente:

Sono riusciti eletti: 8 radicali, 14 radicali-socialisti, 1 radicale socialista dissidente, 10 socialisti indipendenti, 1 socialista dissidente, 10 socialisti unificati, 4 repubblicani liberali, 24 nazionalisti, 8 conservatori.

La maggioranza resta al partito che formava la sinistra nel precedente Consiglio municipale.

I risultati delle elezioni nei dipartimenti finora pervenuti, recano che i socialisti unificati sono stati sconfitti in parecchie città, spacialmente a Tolosa, Brest, Roubaix e Lione. A Chartres i socialisti hanno deciso di votare per il vescovo mons. Bouquet, il quale ha ottenuto 103 voti.

Nei bollottaggi i socialisti continuano a perdere terreno in parecchie città. A Saint-Etienne i socialisti perdono la maggioranza che passa ai liberali. A Tolosa la maggioranza passa ai radicali-socialisti. A Brest ai liberali progressisti. Anche a Lione i socialisti perdono 6 seggi. A Lilla sono eletti i candidati progressisti. Invece i socialisti conservano i loro seggi a San Quintino e guadagnano la maggioranza a Nimes. A Marsiglia il Consiglio è diviso in due parti, i progressisti e i socialisti.

I socialisti sono battuti anche a Digione ove hanno perduto la maggioranza a profitto dei repubblicani. Ad Ebernay sono eletti 8 progressisti e 6 radicali socialisti e la maggioranza passa ai progressisti. A Bordeaux sono eletti un socialista, 5 radicali socialisti, 9 progressisti, 2 nazionalisti, La maggioranza è dei progressisti.

Per gli insegnanti rurali.

Constatiamo con piacere come l'onorevole Manna, relatore del bilancio della pubblica istruzione, riconoscendo urgente la questione economica degli insegnanti elementari, sia di avviso che l'aumento dei minimi degli stipendi per i maestri a lire 100 e per le maestre a lire 850, stabilito dall'art. 20 della legge Orlando, debba avvenire automaticamente, senza bisogno di una nuova legge.

Se la tesi svolta dall'on. Manna sarà accolta, nel bilancio 1909 1910 si stanzieranno le somme occorrenti per aumentare lo stipendio degli insegnanti, fino al limite fissato dalla legge Orlando, senza bisogno di ricorrere a una legge speciale.

MORTO DI DOLORE
per non essere stato rieletto.

Telegrafano da Tolone che il signor Hugues sindaco da trent'anni di Puget Ville, essendo stato battuto dagli elettori domenica si addolorò tanto che dovette mettersi a letto e ieri morì improvvisamente.

Il regolamento per l'insegnamento elementare

Roma, 11. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regolamento per l' istruzione elementare che consta di 339 articoli. Circa la istruzione religiosa il regolamento prescrive che il Comune si provveda per quegli alunni, i cui genitori lo chiedano, nei giorni e nelle ore stabilite dal Consiglio provinciale scolastico per mezzo degli insegnanti delle classi, i quali, siano reputati idonei a quest' ufficio e l' accettino o di altra persona la cui idoneità sia riconosciuta dallo stesso Consiglio Provinciale Scolastico e soggiunge che, ove la maggioranza dei consiglieri non creda di ordinare l' insegnamento religioso, questo potrà essere dato a cura dei padri di famiglia da persona che abbia la patente di maestro elementare e sia approvata dal Consiglio Provinciale Scolastico. Per la vigilanza nell'applicazione della legge il regolamento istituisce in ogni Comune una speciale commissione composta dal sindaco, dal presidente della congregazione di carità, da un giudice conciliatore, dall'ufficiale sanitario, da un maestro e da una maestra e da due o più padri di fpmiglia.

Quanto poi alla nomina dei maestri il regolamento dispone il diritto a concorrere ai posti di insegnanti di tutti i maestri e direttori del regno senza limiti di età, che a concorrere nelle scuole maschili di grado inferiore sono ammesse anche le maestre, che è in facoltà dei comuni di ammettere le maestre anche nei concorsi per le scuole superiori maschili. Le punizioni disciplinari sono pronunciate dal Consiglio provinciale Scolastico fermo restando il diritto di iniziativa del comune per il licenziamento, e salvo i casi, in cui la punizione sia quella dell'avvertimento, che è dato dal sindaco e dal regio ispettore. Il comune, che vuol provvedere al licenziamento di un maestro per ragioni disciplinari, deve comunicare per iscritto gli addebiti ehe gli vengono mossi e assegnargli un termine per presentare le sue difese. La deliberazione di licenziamento è notificata giudizialmente all' interessato e trasmessa al Consiglio provinciale Scolastico, che accertata la osservanza delle formalità prescritte provvede sulla deliberazione del Consiglio comunale.

Uno scienziato credente

Il geologo De Lapparent

Con Alberto De Lapparent — scrive G. Gribaudi sul *Momento* di Torino — scompare dalla scena del modo non solo il nestore e il più illustre dei geologi francesi e uno dei più geniale studiosi delle scienze geografiche, ma anche uno scienziato sinceramente e profondamente cattolico: una di quelle menti larghe ed equilibrate di cui hanno egualmente a gloriarsi la scienza e la fede. Nella sua non breve vita — era nato nel 1839 — egli altro non cercò che il progresso della scienza e il trionfo di quella fede, che animava tutta l'opera sua e lo spingeva ad un lavoro sempre più intenso. Tutta l'opera scientifica di Alberto De Lapparent è la dimostrazione più bella che si possa desiderare dell'armonia che regna e deve regnare tra la scienza e la fede, le quali, ben lungi dall'escludersi, come sostengono molti pseudo-scienziati di corta vista intellettuale, si aiutano e si integrano a vicenda, come buone sorelle non d'altro desiderose che del vero.

Dopo aver per parecchi anni, in qualità di ingegnere delle miniere, contribuito alla costruzione della carta geologica della Francia, il De Lapparent abbandonò la carriera governativa, che pure gli si presentava promettentissima di agi e di onori, per assumere l' insegnamento della geologia e della mineralogia nella Università cattolica di Parigi, nella quale insegnò con grande onore e profitto per oltre trenta anni. La produzione scientifica del De Lapparent è stata continua ed importantissima: il suo « Trattato di geologia, » in tre grossi volumi, del quale già si fecero cinque edizioni — l'ultima è del 1906 — è considerato come uno dei migliori e più completi lavori del genere, e grandemente apprezzato anche fuori di Francia.

In tutti i suoi scritti maggiori e minori il De Lapparent porta sempre il contributo di una scienza vasta e profonda, di una grande larghezza e genialità di vedute ed una forma limpida e chiara, che rende facili e attraenti dei concetti alle volte difficili e astrusi.

L' Accademia delle scienze di Parigi, che sin dal 1861 gli assegnava il premio Laplace, e nel 1885 quello Delasse, lo accolse nel suo seno nel 1897 e nello scorso anno lo nominava segretario perpetuo in sostituzione di Berthelot. La grande importanza poi che hanno anche per le scienze geografiche i lavori del Lapparent, è chiaramente dimostrata dal fatto che la Società geogeafica di Parigi lo elesse presidente della sua Commissione centrale e lo volle suo rappresentante in Congressi internazionali; che la Società geografica di Berlino e la Reale Società geografica di Londra lo nominarono loro membro onorario. Analoga onorificenza gli concesse nella seduta generale del 9 febbraio u. s. la Società geografica italiana.

Il compianto che la morte di Alberto De Lapparent susciterà nel campo scientifico sarà certamente pari alla grande stima che egli godeva; ma non sarà minore nè meno sentito il dolore che proveranno i cattolici francesi, i quali ebbero in lui uno dei più validi campioni della fede in questi tempi tristissimi. Il De Lapparent non solo non nascose mai i propri sentimenti religiosi, ma scese apertamente in lotta per la difesa della religione contro i pseudo scienziati con un'opera ben nota: « Scienza e apologetica ». Quanti argomenti si credette di poter trarre dalla geologia contro la Bibbia e la fede! Ma il De Lapparent, che era un vero e grande scienziato, non solo non trovò nelle scoperte geologiche alcun motivo per negare la rivelazione: ma ne trasse anzi argomento per una conferenza sulla « Provvidenza creatrice », ch'egli tenne nel maggio del 1906 dinanzi all' Assemblea generale dell' opera delle chiese e cappelle povere della diocesi di Parigi. Pubblicando l'anno scorso questa sua conferenza, che fu come il canto del cigno del grande scienziato, egli dice di voler rendere pubblico quanto aveva detto, perchè gli pareva atto a ravvivare verso il « sommo autore di tutte le cose, la gratitudine almeno di coloro, che inchinandosi davanti alla nozione della Provvidenza, preferiscono pensare che il mondo non è guidato da un cieco destino ».

Il Lapparent si è sforzato di condensare in questo interessantissimo opuscolo « tutte le nozioni di ordine scientifico proprie a mettere in luce il disegno seguito da Colui, che i framassoni stessi si compiacevano proclamare « il Grande Architetto dell'Universo », quando essi non avevano ancora creduto opportuno di gettare la maschera, per abbandonarsi al furore antireligioso che, solo, li possiede oggi ».

E a grandi tratti, ma con mano maestra, egli traccia un quadro grandioso della superficie terrestre, destinata ad essere l'abitazione del genere umano, ne studia l'evoluzione attraverso le diverse epoche geologiche, fino a quella in cui la terra è adatta a ricevere l'uomo. « L'uomo può venire; la terra e pronta per riceverlo. La creazione dei vertebrati aveva cominciato coi pesci, questi esseri infimi che il contatto dell'aria fa morire e nei quali la linea degli occhi è condannata a non uscire dal piano orizzontale in cui è posto l'asse del corpo. Essa finisce coll'apparizione del solo mammifero la cui posizione sia assolutamente verticale ed il cui viso sia fatto per guardare, respirando a pieni polmoni, il cielo, ove lo chiama il suo destino ».

La storia della costruzione della nostra dimora terrestre è una storia di varietà infinite, piena di episodi istruttivi, in cui risplende il proseguimento costante di un piano mirabilmente concepito. E il Lapparent, dopo aver passato in rivista questi episodi, ricorda il virgiliano « Tantae molis erat romanan condere gentem ».

Non occorreva meno di tutto ciò per fondare la nazione romana! « Anche noi, egli dice, dopo avere esposto le tappe, molto più numerose e svariate, e sopratutto meglio ordinate, che la terra ha attraversato dalla sua origine, possiamo esclamare: Non occorreva meno per stabilire la dimora di questa umanità, che doveva un giorno prendere possesso del globo, sopratutto la dimora destinata a veder compiere un giorno il grande atto della Redenzione ».

A queste parole ispirate dalla fede la scienza non contraddice; l'opera scientifica del Lapparent e di tanti altri dotti ne è una prova. L'armonia del creato balena molto spesso anche dinanzi a scienziati che non credono in una Provvidenza creatrice, ma è solo nella mente di chi ha fede in questa Provvidenza, che quell' armonia splende in tutta la sua luce, procurndo l' intima soddisfazione di sapere a chi deve rivolgersi la riconoscenza dell'uomo, che occupa il sommo della scala degli esseri che popolano la superfice terrestre. La scienza atea, pur professandosi la sola e vera scienza, brancola nel buio e solo riesce a scoprire la spiegazione di una parte minima dei fenomeni che essa studia; la scienza illuminata dalla fede vede tutto ciò che vede la scienza atea, ma poi può spingere il suo sguardo anche più in là verso nuovi orizzonti pieni di luce per il nostro intelletto e di calma per il nostro cuore.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

10 maggio.

Trasloco!

Riceviamo la seguente lettera:

Venne testè traslocato altrove il locale Ricevitore del Dazio.

Nessuno dovrebbe certo rimpiangere la perdita di tale funzionario il cui fiscalismo accoppiato a modi punto cortesi, procurò disgustose conseguenze a molti esercenti ed ebbe anche forte eco in Consiglio Comunale.

C'è però chi, forse per non saper come meglio impiegare il suo tempo, si arrabatta per far coprire di firme una specie di supplica diretta alla Ditta Gressani perchè mantenga a Pordenone il suo dipendente in parola!

Noi esercenti che siamo stanchi dei sistemi croateschi del Ricevitore Daziario, mettiamo in guardia i colleghi pregandoli prima di firmare la supplica di pensarci bene e vedere se sia conforme a verità ed alla loro coscienza (interesse a parte) quanto sta scritto nella supplica stessa ciò ch'essi colla loro firma verrebbero a confermare.

Ringraziando ecc. ecc.

Molti esercenti.

Convegno a Rovigo.

Sabato è partita per Rovigo la Presidenza della locale Sezione Giovani Beato Odorico, colla relativa Bandiera, onde prendere parte al convegno della Società Cattolica Italiana fissato in quella città pei giorni 9 e 10 corr.

Notiamo con compiacenza che la nostra Sezione Giovani va anche in rappresentanza della intera Diocesi di Concordia.

Automobili pericolosi.

Scrivemmo ancora del pericolo che c'è a Borgo Meduna di rimanere schiacciati da un qualche automobile.

Perdurando quel pericolo poichè gli automobili passando per quella popolosa località forse credendo di essere in campagna, si danno ad una corsa vertiginosa, vi richiamiamo l'attenzione delle Autorità onde si provveda con sorveglianza continua e applicando multe senza remissione. Sarà opportuno, prima di tutto, si trasporti in punto più visibile la tabella che regola la corsa, e che ora, appoggiata al fabbricato Pacchiega, forse non è troppo in vista.

Nimis

10 maggio.

A proposito della bara abbandonata sulla pubblica via.

L'autore dell'ultima corrispondenza da Nimis, apparsa sul *Crociato* di giorni or sono, in risposta all'articolo « Sistemi che non vanno » del 28 aprile, svisando completamente la questione nel difendere il contegno del nostro municipio a proposito della già tante volte deplorata scena della bara deposta sulla pubblica via, dà chiaramente a vedere, che nè punto, nè poco si trova alla corrente di ciò, che con tanta petulanza si sforza di dimostrare. Anzitutto non accenna neppure a ciò che fu detto a carico delle nostre autorità nel fare eseguire i regolamenti di Polizia mortuaria sulla constatazione dei decessi, ed è chiaro! si sente punto sul vivo; miglior partito quindi il tacere. Dice poi, che « il consiglio comunale di Nimis con *lodevole intendimento* accogliendo *una* istanza (una fra le molte incestinate s' intende) dei frazionisti di Vallemontana, deliberava di costruire un Cimitero per quella frazione ». Bello proprio e faceto quel *lodevole intendimento* per chi sa che i Vallemontanesi da qualche decennio (un'inezia) innalzarono continuamente suppliche, inviarono ricorsi al nostro municipio (sempre però inutilmente) chiedendo o la costruzione di un cimitero locale o l' apertura della strada tra Torlano e Vallemontana: bello proprio e faceto per chi sa che fu solo dietro le insistenti rimostranze del medico provinciale dott. Frattini, che il nostro municipio costretto decise di costruire un cimitero, per quella frazione solamente, o in unione di Cergneu di Sotto. Questa delibera consigliare, come tante altre, lo possiamo francamente affermare, sin ora rimase lettera morta, e sì che la seduta in parola si tenne circa un anno fa! ben si vede che i nostri probi viri sogliono camminare coi piedi di piombo anzichenò!

« L'amministrazione comunale, continua il sullodato articolista, avrebbe appoggiata una istanza dei frazionisti suddetti per il seppellimento dei loro defunti nel cimitero di Nimis ». Qui ci piace osservare, signor corrispondente, che ciò che voi dite è completamente falso, stando il fatto che i Vallemontanesi più volte inviarono suppliche al nostro municipio per essere autorizzati di seppellire i propri morti nel cimitero del Capoluogo, riportando però sempre un solenne rifiuto, come si può constatare dagli atti di molte sedute consigliari. Anzi a questo riguardo giova notare, che il nostro municipio usò delle odiose e partigiane deferenze, giacchè permise e legalizzò il seppellimento dei Ramandolesi nel cimitero di Nimis, i quali, da epoca lontanissima per ragioni di giurisdizione ecclesiastica dovrebbero inumarsi nel cimitero di Torlano, che per loro è più facile e più vicino, negandolo invece, come vedemmo, ai Vallemontanesi, che sono perciò obbligati a percorrere un lungo cammino, passare quasi per tutta Nimis, sin dappresso il cimitero di Nimis, per giungere alla destinazione di Torlano.

Al pubblico assennato onesto ed imparziale il giudicare da qual parte si trovi la verità.

Micron.

Crediamo che in proposito si sia polemizzato abbastanza. Noi ne siamo stufi e stufi riteniamo pure i lettori.

S. Daniele

11 maggio.

Filarmonica in gita.

Ieri, approfittando della splendida giornata primaverile, la Filarmonica di Artegna effettuò la progettata gita al ponte di Pinzano. A S. Daniele, ove entrarono suonando allegre marcie, venne offerta una bicchierata all'Albergo d' Italia.

Di la passarono a Pignano, e dopo un modesto « deiuner » si diressero al ponte, ove si dileziarono ammirando il colossale lavoro, e le splendide posizioni di quell' incantevole panorama. Sostarono presso il Vicario di S. Pietro che con gentile pensiero volle offrire generosa bicchierata.

A S. Giacomo ebbero il Vermout d'onore in casa del dott. De Monte. Il pranzo fu servito a Pignano, ove, dopo la funzione vespertina, eseguì scelto programma.

Splendido il gruppo eseguito dal fotografo Battugelti su per la gradinata.

A S. Daniele nuovo concerto, nonchè la birra offerta dal sig. Giuseppe Taliano che gentilmente volle offrire.

Un ringraziamento ed una lode all' intiero corpo musicale e specialmente al distinto Maestro Mattiussi che, ammirabile nella sua modestia, sa conservare un corpo Filarmonico ammirato ed invidiato da altri paesi ben più importanti di Artegna.

Tagliamento.

Prato Carnico

9 maggio.

Varie.

Al canto del Cucù si è svegliato anche il vostro corrispondente dopo 5 mesi di letargo; ma per dirvi la verità, e, se non volete credere, domandate il signor dottore, sono stato ammalato d' una lunga malattia politica. Ora, mezzo guarito, faccio le meraviglie che nessuna buon' anima abbia pensato a surrogarmi, e sì che novità ce ne sono ogni giorno in questo Prato..... di buona erba.

Tanto per cominciare vi farò un riepilogo di quelle novità rancide del passato inverno.

BENE SAPERSI! che l' unico deposito della speciale **BIRRA STORIONE** / **BIRRA tipo MONACO-NERA** è al **Buffet Central** del signor **EMILIO GALANDA**

— Del famoso krac della Cassa Rurale, che lascierà un secolare ricordo, ogni cosa pare messa a posto e resta da regolarsi soltanto la scadenza delle cambiali. Questo avvenimento, del quale avrei avuto tanto di che scrivervi, lasciai passare senza una parola e su questo silenzio tutti fecero i commenti e con ragione.

— Durante l' inverno abbiamo avuto il primo funerale civile; si trattava di una bambina di due o tre anni, battezzata... Nel testamento olografo lasciò per ultima volontà, prescritto che gli facessero funerali civili.

— I compagni e compagne lavorarono con accanimento nel fare le fondamenta alla Casa del Popolo che fabbricano in bella posizione sulla strada che conduce a Pieria. I numerosi balli carnevaleschi ed anche quaresimali furono tutti o quasi a favore di questa Casa. Ora che i lavori sono sospesi ogni cittadino, anche se in veste talare, può passare da quella parte senza essere insultato.

— La fiorente Società Operaia non ha terminata ancora una lunga crisi che da tempo la rode. I socialisti vorrebbero tirarla, ossia tirare il suo capitale da una parte, gli altri vogliono che resti per lo scopo dello Statuto cioè per il mutuo soccorso. Ora un 130 soci hanno chiesto di separarsi e reclamano il capitale versato; gli altri (socialisti) dopo ammessa la secessione non vorrebbero cedere la parte del capitale. Domanì vi sarà assemblea dove una commissione appositamente nominata darà relazione sulla liquidazione del patrimonio sociale.

— Durante l' inverno lavorarono e lavoreranno ancora per un mese ben 5 latterie sociali, anzi a Pesariis si lavora per costruire apposito fabbricato.

— A Pesariis durante la Settimana Santa due buli vestiti di donna entrarono in Chiesa parodiando la visita al S. Sepolcro. Furono denunciati all'autorità.

— L' egregio Damiano Polzot ha dato le dimissioni di Sindaco; nessuno più contento del corrispondente del *Lavoratore* che ambisce la carica. Anche il signor segretario pare voglia lasciarci per assumere il medesimo impiego a Fagagna.

— Il magazzino cooperativo popolare incorse ad una contravvenzione per vendita abusiva di vino.

— Il 29 marzo si ebbe il primo comizio per la nomina del Parroco; per mancanza del numero legale occorse un'altra convocazione che si tenne la domenica 3 maggio. Di 76 votanti su 399 iscritti si ebbe il seguente responso: schede nulle 3, contrarie 6, favorevoli 67. A Don Paolo Valle unico concorrente congratulazioni ed auguri. L' esiguo numero di votanti potrà meravigliare soltanto quelli che non sono a conoscenza delle condizioni attuali della parrocchia, cioè: emigrazioni, partiti ecc.

— Il primo maggio fu festeggiato con passeggiate, bandiere rosse, canti, suoni, ballo ecc.

— Giovedì sera morì a Pradumbli un bambino d' un anno e 9 mesi d'età senza il S. battesimo. Ieri alle 19 vi fu il funerale civile; è il primo che potei vedere e mi lasciò un senso di raccapriccio nel vedere non già un sentimento umano in chi l'accompagnava ma un atto di sfida come per dire: Ecco ciò di cui sono capaci le nostre donne.

Boni.

Zoppola

10 maggio.

La morte di un magistrato nonagenario.

Nella frazione di Orcenico Inferiore venerdì sera alle 21 munito dei Conforti Cristiani placidamente spirava il Cav. Uff. Dott. Gio. Batta Lovadina, Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Venezia a riposo.

Con la morte del Cav. Lovadina scompare la simpatica figura del venerando vecchione nonagenario dal volto sove e dignitoso, dall'accento mite e gentile.

Scompare l' integerrimo magistrato, il patriota fervente, il marito, il padre insuperabile. Mentre la sua scomparsa lascia largo vuoto, il ricordo delle belle cristiane virtù, delle scelte doti di cui era adorna la sua mente e il suo cuore rende soave, ed indimenticabile la memoria dell' illustre Estinto.

UNA TRISTE VENTURA toccata ad un «educatore» del popolo.

Un fedele abbonato scrive alla *Provincia di Padova*:

Domenica scorsa a Pontelongo si festeggiava la solita sagra annuale detta «Il voto» (che ricorda la fine della peste nell'anno 1676).

Verso le 16 la processione della Madonna stava percorrendo il paese con un seguito di circa 8000 fedeli, quando si vide avanzare fra le due file di popolo un tale in bicicletta, continuare la corsa senza levarsi il cappello, fumando la sigaretta.

A questo atto di sprezzo partì dalla folla il grido di «abbasso il cappello», e siccome il mascalzone continuava la corsa infischiandosi dell' avvertimento, un giovanotto affrontò risolutamente il ciclista togliendogli il cappello. Fu questo il segnale di attacco. Una trentina di persone, abbandonata la processione, rincorsero il provocatore, che si sarebbe trovato in condizioni assai critiche, se non fosse prontamente intervenuto il brigadiere ed un carabiniere a pacificare gli animi giustamente eccitati.

Il disgraziato altri non era che Giorgio Vian, segretario della Camera degli scioperi di Venezia. Se la cavò con un' infinità di insulti, qualche pugno, molte spinte, e tale spavento da divenire più cadaverico dello stesso Maran.

Il succhione può ringraziare la Benemerita se non tornò a Venezia colle costole fracassate. Come sono creanzati questi educatori del proletariato?

Il prezzo del grano.

Dai resoconti ufficiali del Ministero d'Agricoltura, ci viene indicata la produzione nazionale di frumento in Ett. 62.185.419 nel 1906, e in Ett. 62.565.873 nel 1907, che ridotti in quintali ad un peso medio di 77 chilogrammi per ettolitro ci danno quintali 47.882,773 pel 1906, e 48.175.720 pel 1907.

Se al primo di tali quantitativi aggiungiamo l' importazione di frumento estero, dal 1.o luglio 1906, al 30 giugno 1907, in quintali 12.358.350, otterremo il consumo complessivo in Italia per l'annata granaria 1906-1907, in quintali 60.241.123, che rappresenta appunto il fabbisogno medio annuale del nostro paese.

L'esercizio 1907-1908, si iniziò senza rimanenze riflessibili del precedente raccolto ed è notorio che il raccolto mondiale 1907, fu, salvo poche eccezioni, deficientissimo.

In Europa, le sole nazioni fortunate, furono Italia e Francia, (quest'ultima già da molti anni provvede col raccolto nazionale al proprio fabbisogno), mentre tutto il nord d' Europa, costretto a ricorrere a forti straordinarie importazioni, trovò la Russia, grande abituale mercato esportatore, in condizioni tali da non poter provvedere all'esportazione che in misura scarsissima.

Nel nostro paese, se dobbiamo prestar fede ai resoconti ufficiali più sopra indicati contrapponiamo al fabbisogno per l'esercizio 1907-1908 in 60 milioni di quintali in cifra tonda, il nostro raccolto in 48 milioni di quintali, ed abbiamo quindi bisogno di ricorrere all'estero per 12 milioni di quintali di frumento.

In seguito allo scarso raccolto mondiale, essendo stati i prezzi del frumento sui mercati esteri costantemente molto elevati, vennero importati in Italia dal 1.o luglio 1907 al 20 aprile 1908, soltanto quintali 2.864.409 e per sopperire al nostro fabbisogno si dovranno importare nei 70 giorni mancanti all'esercizio 1907-1908 in cifra tonda 9 milioni di quintali di frumento.

Le conseguenze di questo stato di cose le vede ben chiaramente chi vuol prendersi la briga di esaminare i bollettini dei prezzi dei frumenti nei nostri maggiori mercati interni di produzione, come Rovigo, Verona, Ferrara, ecc.

Su questi mercati il prezzo del frumento in luglio e agosto 1907 si aggirava da lire 21.75, a lire 22.50 al quintale; man mano che le notizie del cattivo raccolto mondiale prendevano consistenza, e si assodava che la Russia — nostra grande fornitrice di grano — non era in grado di assecondare le nostre richieste, i prezzi aumentavano, e li troviamo in dicembre 1907 sulle L. 25.50 circa, in gennaio 1908 sulle L. 27 circa, salendo poi gradatamente e sempre con maggiore celerità dalle lire 26.50 in principio di aprile al prezzo attuale di L. 28.50 al quintale.

La grande speranza dei nostri consumatori, che la Repubblica Argentina potesse venire col suo abbondante raccolto del dicembre 1907 a colmare il nostro vuoto, se viene realizzata come quantità non viene certo a diminuire i nostri prezzi, perchè causa la forte richiesta generale, i prezzi dei grani argentini oscillano sui fr. 21, ciò che sdaziato equivale pel consumatore italiano a franchi 28.60 al quintale nei porti.

Dato l'attuale stato di cose si può ritenere che il movimento di aumento nei prezzi del frumento nei nostri mercati interni non può ancora fermarsi se qualche fatto nuovo non interviene ad arrestarlo, perchè non è quando una merce è scarsa e la ricerca è forte che il prezzo ne può diminuire.

Il dazio d'entrata sul grano in Italia, (fr. 7.60 per quintale) oltre ad avere un'azione protettiva per l'agricoltura nazionale è uno dei cespiti non disprezzabili dell' Erario (circa 95 milioni di lire nell'esercizio 1906-1907) ma in questo esercizio il reddito doganale marcò finora un minor introito in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di circa 45 milioni di lire.

Il Governo, avrebbe potuto con una più esatta visione della posizione in cui andava a trovarsi il paese, porre un argine agli aumenti del prezzo del grano, provvedendo nel contempo a riattivare il cespite d' introito che gli andava mancando, se nel novembre o dicembre, quando i prezzi all' interno si aggiravano sulle 25 lire, avesse ridotto provvisoriamente alla metà il dazio d'entrata sul grano.

Me evidentemente il Governo si preoccupò soltanto del supposto danno che avrebbe potuto subire l' Erario, con una riduzione del dazio d'entrata, ed ottenne il risultato che pur facendo pagare al consumatore italiano l'equivalente dell' intiero dazio sotto forma di aumento di prezzo, questo anzichè entrare nella Cassa dello Stato, entrava nelle tasche del produttore, e dello speculatore, perchè come abbiamo già detto il frumento che si vendeva al raccolto a L. 21.50 si vende oggi al prezzo di L, 28 e più, prezzo che si verifica soltanto in annate di carestia.

Allo stato attuale si impone ormai un provvedimento radicale per poter approvigionare il paese sollecitamente, evitando le dolorose conseguenze che sampre provocarono gli esagerali aumenti nei prezzi dei grani e conseguentemente delle farine.

Una riduzione od abolizione dei dazio di entrata sul grano che venisse applicata subito con vigore fino alla constatazione che il nuovo raccolto nostro, cd il raccolto dei paesi esportatori possano risultare tali da metterci al coperto da deficienze pel nostro fabbisogno, arriverebbe forse ancora in tempo ad evitare quei maggiori guai, che sono facilmente prevedibili lasciando andare gli avvenimenti per la loro china, come fin qui si fece.

CONSIGLIO PROVINCIALE

La Deputazione dimissionaria riconfermata. La spesa per l'adattamento della tribuna giornalistica approvata.

Completiamo e correggiamo le brevi ed affrettate note del giornale di ieri circa le prime battute della seduta del Consiglio Provinciale.

Dichiarata aperta la sessione straordinaria dal R. Prefetto, il Presidente *Renier* prega si faccia dal segretario cav. *Luzzatto* l'appello nominale.

Risultano presenti:

Agricola, Armellini, D'Attimis Maniago, Benedetti, Biasutti, di Savorgnan, Brosadola, de' Zmajevich, Caporiacco, Casasola, Cecconi, Cossetti, Cristafori, Cucavaz, Deciani, Etro, Facini, Faelli, Fantoni, Gattorno, Jogna, Linussa, Luzzatto, Magrini, Mainardi, Marcuzzi, Marsilio, Morassutti, Murero, Panciera di Zoppola, Pecile, Pelcso-Gaspari, Piemonte, Pognici, di Prampero, de Puppi, Renier, Rodolfi, Rizzi, Roviglio, Rubini, Sbuelz, Spezzotti, Stroili-Taglialegna, Trinko, Venier Romano, Zatti.

Giustificati Etro e Policreti che si trovano per ragioni di indole privata a Roma.

Vengono nominati scrutatori: di Caporiacco, Stroili-Taglialegna e Spezzotti.

Da notarsi che la maggior parte degli assenti sono deputati dimissionari; quei membri della Deputazione che sono intervenuti, si sono confusi tra i consiglieri.

Renier, essendo assente il vice-presidente prega a voler fare da presidente, durante la discussione dell'ogg. I.o il consigliere di Prampero, che è il più anziano.

Prampero accetta.

Un ordine del giorno di fiducia.

L'avv. Renier con parola lucida e chiara fece la sintesi della causa per cui la Deputazione per un atto forse di eccessiva delicatezza diede le sue dimissioni e poi presentò all'approvazione dei colleghi il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale

avuta notizia della rinunzia presentata dal Presidente e dai membri effettivi della Deputazione prov. in seguito alle risultanze della seduta consigliare 27 aprile u. s.;

considerato che le divergenze di vedute tra Consiglio e Deputazione sopra qualche argomento, quando c' è concordia nella massima parte dei casi non dimostra che quest' ultima segua un programma diverso da quello voluto dal primo o non goda la fiducia del medesimo; considerato che tanto meno ciò si può dire di fronte ad una esplicata affermazione contraria

dichiara

di approvare l' indirizzo amministrativo, sempre seguito dalla dimissionaria Deputazione;

ed apprezzando la delicatezza che indusse il Presidente ed i membri effettivi della stessa a presentare la rinuncia; nell' intendimento di dare loro una nuova e più efficace prova di fiducia

delibera

di passare alla nomina del Presidente e dei membri effettivi della Deputazione provinciale.

Firmati: *Di Prampero, di Zoppola, Deciani, Renier, Linussa, Cristofori, Marcuzzi.*

L'ordine del giorno viene approvato all' unanimità.

Le votazioni.

Si procede quindi all' elezione del Presidente e dei dieci membri effettivi della Deputazione.

Ecco il risultato delle votazioni: su 43 votanti fu riconfermato nella carica di Presidente della Deputazione l' ing. Roviglio con voti 41.

A deputati su 42 votanti riuscirono: Bortolotti 42 voti; Caratti 41; Casasola 37: Cavarzerani 41; Da Pozzo 41; Piemonte 39; Pognici 40; Concari 41; Coren 41; Spezzotti 41.

Dopo la proclamazione degli eletti un lungo applauso scoppiò nella sala. L' ing. Roviglio si recò allora al suo pósto e disse brevi parole di ringraziamento per la nuova stima di fiducia dimostrata verso la Deputazione. Non so, egli prosegue, se si debba proseguire nella trattazione dell'ordine del giorno o rimandare il resto ad una prossima seduta, come non so se tutti i miei colleghi riaccetteranno la carica.

Il cons. *Renier* propone si trattino anche gli altri oggetti posti all'ordine del giorno e annuncia la seguente interpellanza del cons. *Fantoni*:

«Il sottoscritto chiede di interpellare l' on. Presidente della Deputazione provinciale per sapere quali siano le intenzioni della Deputazione stessa in merito alla istanza fatta dalla Giunta Municipale di Gemona per un sussidio annuo da parte della Provincia alla scuola d'arte applicata all' industria di quel Comune, richiesta per la trasformazione della scuola medesima da comunale in governativa».

Firmato: *Fantoni.*

Renier. A proposito di questa interpellanza nell'ordine del giorno per la seduta odierna dice che c'è una proposta analoga del Deputato *Concari*.

Concari osserva che siccome in materia di sussidii bisogna prima consultare i bilancii propone che la discussione sul sussidio alle scuole applicate d'Arti e Mestieri si rimandi alla p. seduta in cui si discuterà anche il Bilancio.

Fantoni non insiste ed arriviamo così all'oggetto II: nomina del nuovo

Presidente dell'Ufficio Prov. del Lavoro.

in sostituzione del dimissionario conte Caratti. Con 33 voti su 41 votanti viene nominato il senatore co. Antonino di Prampero.

La tribuna per la Stampa.

Ogg. 3. Lavori di adattamento della tribuna per la stampa nella sala delle adunanze del Consiglio provinciale.

Roviglio dichiara che il progetto preventiva una spesa di 800 lire.

Il collega Filipponi vocia: E' una spesa inutile!

Pecile vorrebbe si facesse una galleria in fondo alla sala; forse ciò sarebbe meno costoso e più estetico.

Roviglio. Oppone che non si può fare la galleria in quel posto e dice che la spesa sarebbe di troppo maggiore, senza notare che la nuova galleria rovinerebbe la linea estetica della sala consigliare.

Ad unanimità si approva l'ordine del giorno della Deputazione.

Marcuzzi ringrazia a nome dei colleghi della stampa il Consiglio Prov. del voto emesso. *(Applausi dei giornalisti).*

Il resto dell'ordine del giorno.

Ogg. 4. Fissazione dei termini per l'esercizio della caccia durante l'anno venatorio 1908-1909.

Brosadola propone a nome di alcuni cacciatori di prorogare, come a Belluno, fino al mese di febbraio la chiusura dell' anno venatorio.

Casasola vorrebbe invece che si restringessero i termini della caccia nell'interesse dell'agricoltura.

Marsilio perora per l'ordine del giorno della Deputazione.

Biasutti osserva che c'è una Commissione che sorveglia le operazioni di pesca e caccia, cui il Ministero sovvenzionava con 600 lire annue, che ora invece ha tolte. Chiede che ne pensi la Deputazione del radiamento delle 600 lire da parte del Ministero.

Roviglio dà le chieste spiegazioni e *Brosadola* non insiste sulla sua proposta.

Viene quindi approvato ad unanimità l'ordine del giorno della Deputazione.

Ogg. 5. Costruzione di un ponte in ferro sul Tagliamento fra S. Michele e Latisana e relativi provvedimenti finanziari.

Gaspari si compiace pensando che quanto prima il nuovo ponte sarà un fatto compiuto e plaude all'ordine del giorno proposto dalla Deputazione.

Cristofori osserva che mentre prima si diceva che il Governo avrebbe concorso per le spese di costruzione degli argini, ora di ciò non se ne parla più per cui vorrebbe sapere se le pratiche *ad hoc* furono abbandonate.

Roviglio dice che le pratiche per ottenere il concorso del Governo in tale spesa si fecero in unione a quelle della Provincia di Venezia, ma che non si ebbe alcun risultato pratico; ad ogni modo si riavvieranno nuove pratiche sulla stessa questione.

Viene così approvata la spesa ad unanimità.

Ogg. 6. Sull' ulteriore concorso della Provincia nella spesa di costruzione del ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano in base alla legge 8 luglio 1903 n. 312 sulle strade d'accesso alle stazioni ferroviarie.

Caporiacco dice che il Comune di Ragogna, a quanto pare dalla relazione non ha chiesto nulla; per cui in proposito egli vorrebbe la sospensiva per non pregiudicare anche un'eventuale domanda di sussidi.

Piemonte relatore accetta la sospensiva che viene approvata.

L'ogg. 7 circa una proposta di sussidio alle Scuole applicate d'Arti e Mestieri viene rimandato e così la seduta alle 0 35 viene tolta.

Con la votazione di ieri il Consiglio Provinciale ha rilasciato all'on. Deputazione, presieduta dal cav. Roviglio, un bell'attestato di fiducia, quale veramente si meritava. E così, è a sperare, che la crisi sia risolta.

Si comprende la delicatezza dell' onor. Deputazione nel dimettersi in seguito alla seduta del 27; ma si comprende ugualmente l'ordine del giorno votato ieri dal Consiglio, in quanto che il Consiglio — pur mantenendo la sua fiducia nella amministrazione sceltasi e approvandola nell' indirizzo amministrativo — rivendica a sè la libertà di discussione sugli ordini del giorno, discussione che può a volte naturalmente portarlo su certi determinati punti a dissentire dall'amministrazione stessa.

Se così non fosse, le sedute si risolverebbero in una inutile parata.

Tre cavalleggeri feriti da 2 malviventi.

Cerignola, 11. — La notte scorsa i cavallaggeri Bustiecа Antonio, Cornari Giocondo, Maracci Amilcare, sopraffatti da due pregiudicati, furono disarmati e feriti ripetutamente con coltelli. I due feritori furono arrestati.

Siamo già vicini a.. ventimila garibaldini!

Roma, 11. — Domani il presidente della commissione reale per la distribuzione del milione assegnato ai superstiti garibaldini invierà al Ministero del tesoro, per l'emissione dei mandati di pagamento, un quarto elenco di 1421 sussidiati, dei quali 953 residenti nel regno e 469 residenti all'estero. Con questo nuovo elenco la commissione reale avrà complessivamente inviato il sussidio a 18.608 richiedenti.

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 13 — s. Gemma.

Fiere e mercati della Provincia

Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Una visita ai confini.

Abbiamo notizia da Gorizia, che la settimana testè decorsa è stato l'arciduca Salvatore a fare una ispezione ai confini. Munito della carta topografica percorse in carrozza e in automobile la linea di confine da Cormons a Belvedere, interessandosi minutamente di tutto. Non sappiamo se uguale visita fece lungo la linea che da Cormons va fino al Matajur.

Possiamo assicurare anche che lunghe conferenze s no state tenute a Gorizia e a Trieste tra le varie autorità militari. Un altro fatto è degno di nota. L'archivio della marina austriaca, tenuto finora a Trieste, sarà quanto prima trasportato a Vienna.

Naturalmente queste visite, questi convegni, questi trasporti e le guarnigioni scaglionate ai confini, ribadiscono i sospetti che qualche cosa di serio vada maturandosi tra l'Austria e l' Italia; sospetti che non sono tanto al di qua, quanto al di là dal confine. Nè ai brindisi imperiali nè alle proteste diplomatiche di amicizie si vuol dare soverchio peso, ben sapendo che questi hanno un valore relativo sulla realtà delle cose.

Una lodevole iniziativa.

Sull'esempio dei Comitati e Sottocomitati Regionali della Croce Rossa di Bologna, Firenze, Milano, Palermo, Roma, pensò il nostro Sottocomitato della Provincia di Udine, di aprire un corso d' istruzione sanitaria per infermiere ed infermieri.

La Presidenza del nostro Sottocomitato volle sentire in proposito il parere della direzione dell'Ospitale di Udine, allo scopo di essere incoraggiata a rivolgersi agli altri Ospedali della Provincia, dove dirigono ed assistono malati, persone altamente istruite e di ottimo cuore. Avutane confortevole risposta, nella fiducia che si appagherà il desiderio di creare un forte contingente di infermieri ed infermiere bene istruito, che possa rispondere all' appello in caso di guerra od in altre calamità pubbliche o private, si accompagnò alle varie Direzioni Ospitaliere copia delle pratiche fatte con la Direzione dell'Ospitale di Udine, la risposta avuta, una copia del programma e delle modalità istituite nelle scuole dei centri maggiori.

L' iniziativa, che merita incondizionatamente appoggiata, incontrerà certo favorevole accoglienza anche nei numerosi Ospedali sparsi nella nostra Provincia.

Un consigliere dell' ambasciata russa di passaggio per Udine.

Iersera, col diretto proveniente da Pontebba e proseguente per Venezia e Roma, arrivò, un consigliere dell'ambasciata russa portatore di documenti riservatissimi. Perciò, egli voleva un semi-scompartimento riservato, ma senza pagare la somma di 350 lire circa, che importava la differenza del biglietto. Il capo stazione sig. Bazzi, constatata la legittimità dei titoli, gli permise la prosecuzione del viaggio, in condizione d' isolamento, fino a Venezia, salva ogni definitiva decisione a quella direzione compartimentale, preavvertita telegraficamente.

Tentato furto del revolver di Guglielmo Oberdan.

Un tentativo di furto perpetrato giorni addietro nel Museo patriottico, fu appena ieri scoperto. Il vetro della bacheca che racchiude la rivoltella di cui era armato Guglielmo Oberdan al momento del suo arresto a Ronchi, fu tagliato con un diamante, in modo che una mano poteva benissimo introdursi nella vetrina e asportare il prezioso ricordo. Ma si arguisce che il ladro deve essere stato in pericolo di venir sorpreso dal custode, e perciò non potè effettuare il colpetto. Un po' di maggior sorveglianza non istarebbe male in quelle sale che raccolgono tanti preziosi cimeli, non pochi dei quali sono affidati da chi li possiede, solo a titolo di deposito.

Gravissima caduta.

Ieri mattina è stata accolta d'urgenza all'ospitale civile la venticinquenne Carolina Culitti abitante nella frazione di Paderno la quale, cadendo da un carro in movimento, riporrò gravissime contusioni al torace tanto che la prognosi è riservata.

L'audacia dei ladri.

Furto rilevante di gioielli.

Ieri mattina certa Pividori Vittoria, mar. Marostica, abitante in via Liruti, verso le 8 abbondonò la propria casa e non vi fece ritorno che alle 9. Ma allora le toccò la brutta sorpresa di trovare socchiusa la porta di casa.

Ma la sorpresa fu ancor maggiore quando, salita nella propria camera, trovò un cassetto dell'armadio aperto e constatò che

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

erano spariti tutti gli oggetti d'oro di sua pertinenza del valore di circa 300 lire, nonchè 50 lire in denaro fra biglietti di banca e monete d'argento.

Esposizione d'arte decorativa a Vicenza.

Le Confezioni da Signora. — Essendo state presentate domande di ammissione alla Mostra per oggetti di *Modisteria*, la Commissione artistica tenuti presenti il carattere e gli scopi dell'Esposizione, decise di ammettervi anche le Confezioni da Signora (abiti, cappelli, calzature, accessori della toilette) semprechè rivestano i requisiti essenziali voluti dal programma.

59 kg. di prosciutto sequestrati da un bravo daziere.

Alle ore 17 di ieri sera a Porta Cussignacco vennero sequestrati N. 6. prosciutti del peso complessivo di kg. 59 studiatamente nascosti in un carretto a due ruote. Il... morto era coperto sotto cenci, ossa, feravecchi, appartenente al sig. Desiderio Raffin, cenciaiolo di Udine, che però non volle declinare il nome del destinatario, e di pagare la multa ed il dazio dovuto.

Carretto, stracci, ossa, una bilancia tutto venne sequestrato.

La guardia Ceresoni compì la brillante operazione.

La crisi della Deputazione risolta.

Dopo la seduta di ieri del Consiglio Provinciale i membri della Deputazione presenti alla seduta, si riunirono per deliberare se dovessero restare nella Deputazione dopo il voto di fiducia piena riguardo all'indirizzo amministrativo della stessa e la rielezione completa dei deputati. Tutti i presenti furono d'accordo nel riaccettare il mandato, per cui si crede che anche gli altri deputati assenti facciano atto di solidarietà coi loro colleghi e che la Deputazione nostra torni al lavoro nell'interesse della provincia che deve essere superiori agli interessi e alle viste personali.

Lavori sulla strada carnica.

Sono stati autorizzati i lavori di manutenzione sulla strada nazionale Carnica, dai piani di Portis a Socchieve, per un importo di l. 144.750. L'appalto verrà fissato quanto prima.

L'orso ad Ovaro?

Sabato il farmacista di Ovaro, recatosi in montagna col fucile si sarebbe incontrato in un orso contro il quale avrebbe sparato, ma temendo di non averlo ucciso fuggì in paese a raccontare la cosa.

Una compagnia di giovanotti armati andò alle ricerche dell'orso, ma non lo trovarono. Ecco quello ch'è strano.

La pazzia d'un farmacista.

Nella fiaschetteria Collalto in Via Poscolle entrò ieri un individuo, schiamazzando e commettendo stranezze. Venne allontanato. Allora egli salì al secondo piano nell'appartamento dell'avv. Conti che fu costretto a chiamare la Questura. Si venne a sapere che l'infelice è un ex-farmacista di S. Giorgio di Nogaro.

Avendo venduto la sua farmacia di San Giorgio, e non potendo trovarne un'altra, gli diè di volta il cervello.

La medaglia d'argento al vice-brigadiere Turco.

All'eroico vice-brigadiere dei carabinieri Angelo Turco, cui a 29 anni un destino fatale toglieva la vita forte e rigogliosa, e salva lasciava la vittima designata, da feroce odio paterno, fu dal Ministero dell'Interno recentemente assegnata la medaglia d'argento al valor militare.

Valga questo a lenire, in parte, almeno, lo schianto ed il dolore dei parenti desolatissimi.

Società Operaia Generale.

Questa sera si riunisce la nuova direzione della Società Operaia Generale di M. S. per un'intesa riguardo alle proposte riforme allo Statuto.

Venerdì poi si riunirà nuovamente il Consiglio, sempre per trattare sullo stesso oggetto.

TEATRO MINERVA.

Questa sera dunque al nostro Minerva comincierà la sua breve *tournée* la Compagnia Della Guardia, reduce dai successi di Trieste. Si darà la *Moglie del dottore*, di Zambaldi.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 maggio 1908.

Rendita 3.75 0[0	L.	103.91
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	102.96
» 3 0[0	»	69.50
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1235.—
Ferrovie Meridionali	»	676.50
» Mediterranee	»	397.75
Società Veneta	»	202.75
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	499.—
» Meridionali	»	348.50
» Mediteranee 4 0[0	»	501.25
» Italiane 3 0[0	»	352.25
Credito com. prov. 3 3[4 0[0	»	500.25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	»	502.—
» Cassa risp. Milano 4 0[0	»	502.75
» » » » 5 0[0	»	512.—
» Ist. Ital., Roma 4 0[0	»	505.—
» » » » 4 0[0	»	513.50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	100.02
Londra (sterline)	»	25.13
Germania (marchi)	»	122.98
Austria (corone)	»	104.53
Pietroburgo (rubli)	»	262.23
Rumania (lei)	»	99.50
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.50

Una serie di furti alla Posta.

Corre voce che alla Posta si siano recentemente verificate delle gravi sottrazioni si dice anche che la sparizione di una assicurata di 1500 lire avrebbe condotto alla scoperta del colpevole che si troverebbe agli arresti.

L'assicurata era una sovvenzione che la Cassa provinciale delle Poste mandava all'Ufficio Postale di Venzone che avrebbe dovuto effettuare dei pagamenti di vaglia.

L'arrestato sarebbe il noto impiegato Cesare Marcucci, giovane elegantissimo e conosciuto nella città, che però fin dal 4 maggio aveva abbandonato Udine e si era recato nella natìa Macerata. Il Marcucci si trovava da poco più di un anno a Udine ed aveva stretto di già numerosissime amicizie e fatte parecchie conoscenze.

I fatti che causarono l'arresto ascendono a molto tempo fa ed è veramente strano che i superiori si siano accorti solo adesso delle malversazioni e dei fatti che il Marcucci avrebbe commesso.

Per avere ulteriori notizie sul fatto ci rivolgemmo anche all'Ispettore distrettuale il quale ci accolse con affabilità e cortesie squisite, ma... non volle o non potè dirci nulla.

Ad ogni modo notiamo che la notizia in città è commentatissima ed ha prodotto vivissima impressione.

Al Lago di Cavazzo.

Il nostro fiorente Circolo Idrologico e Speleologico friulano, ha indetta una gita scolastica per domenica 17 corr. colla meta: Lago di Cavazzo.

Essa riuscirà, come sempre, divertentissima ed interessante e non v'è dubbio che i partecipanti saranno numerosi.

Ecco per tanto l'itinerario:

Partenza da Udine (ferrovia) ore 6. — Arrivo a Venzone ore 7.30 — Partenza da Venzone a piedi, per Bordano ed Interneppo ore 8.30 — Arrivo al Lago ore 10.30 — Colazione sul colle d'Interneppo ore 11 — Partenza dal Lago ore 12.30 — Trasaghis ore 2 — Arrivo a Gemona ore 3.20 — Partenza da Gemona in ferrovia ore 4.09 — Arrivo a Udine ore 5.05.

Spesa complessiva L. 5 da versarsi all'atto dell'iscrizione.

Le adesioni si ricevono presso la Sede Sociale (Palazzo Bartolini) dalle ore 17 alle 19 fino a tutto venerdì 15 corrente.

Beneficenze.

Per le Scuole Professionali:

I marchesi Paolo e Costanza Di Colloredo Mels in memoria della loro diletta Livia offrono lire 100.

Il comm. Marco Volpe socio perpetuo nel giorno del suo onomastico offrì L. 50.

La famiglia Ostermann in memoria del suo venerato mons. Francesco rapito così improvvisamente al proprio cuore offre L. 40.

Fratelli Clain e C.i offrono L. 1 in morte di mons. Francesco Ostermann.

La direzione rende le più riconoscentissime e vive grazie. Iddio esaudisca le preghiere delle bambine e renda i più dolci conforti ai generosi benefattori.

Pel Ricreatorio femminile popolare:

Per le figlie del Popolo il sig. Menozzi Venceslao lire 10 in morte di mons. Francesco Osterman, l'avv. Caissutti L. 3, per lo stesso e lire 2 in morte di Nadeia Fachinì Piceco.

La direzione riconoscente rende le più sentite grazie.

CORTE D'ASSISE

Processo per mancato omicidio.

Stamane alle 10 si sono riaperti i battenti della nostra Corte d'Assise per la sessione primaverile. Il Presidente è il cav. Silvagni e P. M. nob. Farlatti. Il primo processo che si svolgerà è contro Cacitti Antonio imputato di mancato omicidio; il Cacitti è difeso dall'avv. Driussi.

Notiamo poi come nella mattinata si sia soltanto proceduto alla formazione della giuria; verso mezzodì, quando si toglie l'udienza, si sono appena letti gli atti di accusa e fatto l'appello testimoniale. L'udienza pomeridiana è rinviata.

FRONDE E FIORI

La Camera.

Oggi si apre la Camera; e sarà, almeno nella prima seduta, una Camera noiosa stanca inconcludente. E tuttociò perchè nulla d'interessante è all'ordine del giorno.

Figuratevi che si tratta di bilanci, di relazioni di bilanci ecc.; cose queste che non possano interessare certo la Camera come non interessano il paese. E' pertanto d'augurarsi che l'on. Romussi intervenga con la sua interpellanza sulla mancata visita di Fallières colpa Tittoni per animare la Camera e cointeressare il paese. E, nell'attesa, a me non resta che comunicarvi alcune variazioni sul tema camerale.

—

I pesci.

Il deputato-pesce non è raro alla Camera. Tanto è vero che su 508 deputati voi non ne conoscete che una ventina; quelli cioè che alla Camera non sono pesci. Un giornale del Reno — è meglio citare fatti fuori di casa — ha pubblicato una lista di deputati che durante l'ultima legislatura del Reichstag sono rimasti muti. Ve ne sono 74; in cinque anni essi non han detto una parola in... Parlamento.

E di questo loro mutismo gli elettori si sono mostrati tutt'altro che dispiacenti. Di fatti, li hanno quasi tutti rieletti. E al Reichstag sono ben 11 deputati che siedono in Parlamento dal 1890 senza mai aver aperta la bocca nemmeno per dir « ave! »

—

L'ostruzionismo.

In compenso la natura ci ha dato il deputato lupo, che ulula a tutte le sedute, a tutte le ore. Gli onorevoli Giacomo Ferri, Chiesa, Todeschini e Santini sono della specie. E questi ci possono offrire lo spettacolo dell'ostruzionismo, di quell'arte fine parlamentare che consiste nel parlare magari dodici ore con tanta abilità da non dir niente.

Il deputato socialista Heine p. e. al Reichstag è rimasto memorando per questo suo discorso ostruzionista;

Come deve essere difficile in queste grandi sale il chiamare a raccolta tutti i deputati! Noi abbiamo una due tre quattro cinque sei porte. Se si contano anche le due porte presso la presidenza, allora abbiamo una due tre quattro cinque sei sette otto porte. Se io poi considero che anche dietro il seggio della presidenza vi sono delle uscite, non so quante, poichè non passo mai a questa parte, ma supponendo fosse anche una sola porta allora abbiamo una due tre quattro cinque sei sette otto nove porte. Supponendo però che vi fossero due porte, allora sarebbero una due tre quattro cinque sei sette otto nove dieci porte. Supponendo però che vi fossero una due tre quattro cinque sei sette otto nove dieci undici porte. Supponendo che vi fossero quattro, ecc... Ora noi abbiamo, miei signori, in questa sala, uno due tre quattro cinque sei sette otto nove corridoi; ma se io vi aggiungo i corridoi esterni, abbiamo uno due tre quattro cinque sei sette otto nove dieci undici corridoi....

E via di questo trotto per un paio d'ore.

—

Le preferenze.

E' preferibile essere:

Colto in fallo che da un accidente.

Soffocato dall'emozione che da uno strangolatore.

Preso in giro da un amico che da un ingranaggio in moto.

Portato in palma di mano che all'ospedale.

Avere la gola stretta da un nodo di pianto che da un nodo scorsoio.

Infine essere concentrato nei propri pensieri che concentrato... in brodo.

—

Per finire.

Un francese ed un inglese, vale a dire la furia e la flemma discutono.

— Tutti maleducati questi inglesi, senza eccezioni! dice il francese adirato.

— Tutti gentiluomini i francesi — risponde calmo l'inglese — Però, vi sono delle eccezioni.

L'Uomo della Montagna.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Clhophènol.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

Oggi alle ore 14 cessava di vivere

Angelina Peressini - Pelizzo

Il marito, la madre Pecile - Peressini Rosa, i fratelli Eugenio, Giovanni e Luigi, la sorella Italia, i cognati, le cognate e i nipoti angosciati, ne danno il tristissimo annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Il presente avviso serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domani 12 alle ore 16 partendo dalla propria abitazione, Via Bernardo de Rubeis, subb. Cussignacco.

Udine, 11 maggio 1908.

Ringraziamento.

Il fratello e sorelle D'Orlando ed i nipoti, profondamente commossi, ringraziano di tutto cuore quanti vollero partecipare al loro cordoglio nella luttuosa circostanza della perdita del loro caro

Gio. Batta D'Orlando

Ed uno speciale ringraziamento sentono dovuto all'Egregio D.r Ugo Zanardi per le cure premurose prodigate al lagrimato Estinto, ed alle Rappresentanze del Comune e della Società Operaia di Bertiolo che concorsero col loro intervento a rendere più solenni i funerali.

Chiedono venia delle involontarie dimenticanze.

Bertiolo, 10 maggio 1908.

Ringraziamento.

La sottoscritta, sente il dovere, nonchè il bisogno, di render pubbliche grazie all'esimio Dott. cav. Zapparoli per averla guarita dalla sordità di un orecchio e dalle altre sofferenze prodotte dal male che l'aveva colpita già da due anni. Dichiara che pari alla valentia dell'arte, in lui si ritrovano la generosità dell'animo e la bontà del trattamento; del quale ogni malato ha bisogno ed in specie chi si trova in misero stato.

La riconoscente

Ancilla Comuzzi
di Udine.

Certo, sarà per voi una vera fortuna, se soffrite di stomaco e vi capita questo scritto sotto gli occhi. Infatti troverete qui indicato il miglior medicamento atto a farvi ricuperare buone digestioni e la perfetta assimilazione del nutrimento. Le Pillole Pink guariscono lo stomaco cattivo. Non digeriscono il cibo, facendo le veci dello stomaco, ciò che sarebbe un cattivo procedimento; invece, esse dànno allo stomaco, la forza necessaria al lavoro della digestione.

Le Pillole Pink dànno forze a tutti gli indeboliti.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Trattoria

"ALLA CATTOLICA"

Udine - Piazza V. E. - Via Belloni

In questi giorni si è riaperta questa notissima Trattoria, assunta dal nuovo conduttore

GIUSEPPE DE FACCIO

ex cameriere della Birraria Puntigam

Cucina pronta a tutte le ore

VINI NOSTRANI E VERONESI - BIRRA SPIES

Prezzi modici.

CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 98

Visite tutti i giorni

Camere gratuite

pe malati poveri

TELEFONO N. 317

"Lancia profumi"

in cristallo figurato

ELEGANTISSIMI PEL LA TOILETTE

Prezzo L. 3.50 *cadauno*

con cent. 30 in più si spediscono franche nel Regno.

A. MANZONI e C. — Milano

Via Sala, 14-16 — Via S. Paolo, 11.

CURAÇAO

delle Case

WINAND FOCKINK d'Amsterdam

Cruchon da litro L. 9.50

A. LEBON & FILS di Parigi

Cruchon gr. L. 8.00

nI vendita presso A. Manzoni e C.°

Milano, Via S. Paolo, 11 - *Roma* - *Genova*

Prestito a Premi

della

Repubblica di S. Marino

Nei più importanti giornali europei, a grandi caratteri è pubblicato l'avviso seguente:

AVIS IMPORTANT

Le Milion d'Obligations à Lots de la

SOCIÉTÉ SERBE DE LA CROIX-ROUGE

étant divisé en

10.000 Sèries de 100 Numeros de 1 a' 100

le possesseur *d'une Série entiére* a réellement á chaque Tirage *Une* chance sur

Dix mille de gagner le Gros Lot.

L'achat de Séries entiéres offre donc une

CHANCE UNIQUE

don on ne peut, d'ailleurs, profiter qu'au moment de l'emission, car les Séries entiéres deviendront introuvables par la suite.

Il confronto tra questo magnificato Prestito a Premi con quello di San Marino è il seguente:

Nel prestito della Croce Rossa di Serbia si ha *Una probabilità ogni diecimila di guadagnare un premio* che da 50 lire può salire al massimo a 200,000 lire - al solo patto di acquistare una serie intiera di obbligazioni, del valore nominale di L. 2000, pagandole Lire 2500.

Invece nel Prestito a Premi di S. Marino il possessore di una sola obbligazione ha *Una probabilità* contro sole nove di guadagnare un premio che *non può essere inferiore a lire Cento* e **può essere un Milione. E il possessore di una diecina completa di obbligazioni invece della probabilità ne ha addirittura la certezza.**

Si noti ancora che nel Prestito di San Marino non si ha la doppia combinazione del numero e delle Serie, ma basta il solo numero per avere la certezza della vincita.

Per le Serie complete (cento obbligazioni) del Prestito a Premi della Croce Rossa di Serbia è quasi impossibile che si trovi chi le acquisti; mentre invece è certo (poichè già si verifica dalle numerose richieste) che le diecine complete di obbligazioni del Prestito a Premi di San Marino sono troppo poche in confronto al numero di coloro che vogliono farne acquisto, *per assicurarsi la certezza di conseguire un premio che può essere* **anche Un Milione.**

I premi del Prestito di S. Marino, tutti in contanti, esenti da ogni tassa presente e futura, ammontano nel loro insieme alla cospicua somma di

NOVE MILIONI

Duecento Quarantacinquemila Lire

La prima estrazione col primo premio di

UN MILIONE

ha luogo il 31 Dicembre del corr. anno.

Per l'acquisto delle Obbligazioni del Prestito di San Marino rivolgersi in GENOVA alla Banca *Fratelli CASARETO di F.sco*, nelle altre Città presso *i principali Banchieri e Cambiovalute.*

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista d.r GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci,** che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

RONCEGNO.

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina).

Sello Giovanni di Domenico

Fabbrica Moblli

UDINE — *Via A. Lazzaro Moro N. 2-4* — UDINE

Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria

MOBILI ARTISTICI E COMUNI

Sculture sacre - Altari in legno

Confessionali ecc.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli **ondulati, lucidi, avvenenti,** si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95.

PASTIGLIE PACELLI *(Pettorali-Inalatrici)*. Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse,** l'**asma,** il **catarro bronco-polmonare.** Tolgono lo spurgo. profumando l'alito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5·50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paalo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose
unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 **Esposiz. Perm., Via Manin, 13**
telefono 3-06 *telefono 3-07*

Laboratorio per la produzione di

Bandiere — *Stendardi* — *Gonfaloni* — *Troni per* **Statue** — *Orchestre* — *Pulpiti* — **Arredi in metallo** *argentato, dorati* — *Marmi e pietre artificiali.*

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.

Statue e **Monumenti** *sepolcrali,* **Statue** *da giardino, fontane* — **Ricco** *deposito tessuti seta per confezione* **paramenti sacri,** *passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere* = **Prezzi di Fabbrtca.**

Paramenti confezionati, **ombrelli** *per il S. Viatico,* **Baldacchini,** *Tappeti.*

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco — Sconto sui prezzi di Fabbrica.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono pei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13-pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli** - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina** si spedisce **gratis**, dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: DIPLOMA D'ONORE.

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gl'ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'**ISCHIROGENO** è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore

L'ISCHIROGENO è financo inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ed esso solo ha ottenuto il **"Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906.** Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'**ISCHIROGENO**, rimedio garentito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Egregio Signor Onorato Battista — Città *Napoli 30 gennaio 1899*

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo **ISCHIROGENO.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'**ISCHIROGENO** il ricupero dell'appetito (*quale da anni non ho mai avuto*) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Dev mo **G. ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Egregio Cavaliere, *Torino 16 febbraio 1906*

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro **ISCHIROGENO,** al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro **G. ALBINI**

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

ACQUA NATURALE DI RONCEGNO

ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'*Anemia, Malattie Muliebri, Nervose,* della *Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria. Ottima cura ricostituente* dopo le *Convalescenze* o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita *(a domicilio)* si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. **A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova

Stazione Balneare Climatica **nell'Alpi Trentine**
Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. — **535** metri — **Clima costantemente mite. Aria purissima, montanina, balsamica.** — Escursioni passeggiate amene Tennis, Concerti, Salon, Teatro, Festeggiamenti.

Grand Hotel des Bains
Parc Hotel (apertura 1907)
Stabilimento Balneare

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.
Stagione: I° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli,* a quelle del *Baccelli, Cardarelli,* Maragliano, De Renz, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

1 *Trovasi in tutte le Farmacie.*

EDISON

Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari

ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a **20** rappresentazioni: I. posti L. **5** — II. posti L. **3**.

AMARO BAREGGI

MARCA DI FABBRICA E.G.B.

Marca speciale depositata.

a base di FERRO CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Droghorie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F.LLI BAREGGI** - Padova

Deposito per Udine presso i farmacisti GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO